



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
18/28 OTTOBRE 2018

SELEZIONE UFFICIALE

Istituto Luce Cinecittà
presenta

DIARIO DI TONNARA



REGIA DI
GIOVANNI ZOPPEDDU

liberamente tratto dall'omonimo libro di Ninni Ravazza
Edizione MAGENES

Una produzione e una distribuzione
ISTITUTO LUCE CINECITTÀ

Ufficio stampa Istituto Luce Cinecittà
Marlon Pellegrini

T.: +39 06 72286407 - M.: +39 334 9500619 m.pellegrini@cinecitaluce.it

DIARIO DI TONNARA - Credits

regia	Giovanni Zoppeddu
liberamente tratto dal libro	DIARIO DI TONNARA di Ninni Ravazza Edizione MAGENES
con	Ninni Ravazza
montaggio	Luca Onorati
fotografia	Claudio Marceddu
color map & scanning recording operator	Massimiliano Forcina
preparazione pellicole e materiali d'archivio	Mario Damico, Marilena Grassi
colonna sonora	Marco Corrao e Gabriele Giambertone
	È SULA 'A TUNNARA ACCAMORA musica e parole di Olivia Sellerio
operatori di ripresa	Maria Chiara Sanna, Maurizio Abis Fabio Tricarico, Alessandro Bianchi
presa diretta	Stefano Civitenga, Edoardo Sirocchi
montaggio del suono	Marco Furlani
fonico di mixage	Roberto Cappannelli
colorist	Filippo De Nicola
supervisione alla color	Mauro Zezza
produttore esecutivo	Maura Cosenza
Una produzione	Istituto Luce Cinecittà
con la partecipazione di	Fondazione Sardegna Film Commission
Distribuzione	Istituto Luce Cinecittà

Colore, B/N (riprese e repertorio)

Dur.: 70'

formato 2k 2048x858 scope

audio 5.1

DIARIO DI TONNARA - Sinossi

La comunità dei pescatori di tonno, divisa tra pragmatismo del lavoro e tensione al sacro, trova espressione in questo film, tratto dall'omonimo libro di Ninni Ravazza.

Un inno alla fatica del vivere, ma anche alla naturale propensione di una comunità alla tradizione e al rito. *Rais*, tonnare e tonnaroti rappresentano il centro da cui si dipanano i racconti di un tempo passato che grazie al potere del cinema riemerge magicamente dall'oblio.

Un documentario che si fa interprete di storie di mare, che sono della Sicilia e del mondo. E che attraverso le immagini di repertorio di maestri come De Seta, Quilici, Alliata, trattate con il rispetto della passione, racconta un pezzo profondo di storia del nostro cinema.

Un tempo e un cinema che a volte possiamo sentire perduti, e che invece questo film ci restituisce presenti, contemporanei, accanto a noi.

Breve nota - di Giovanni Zoppeddu

...mi sono ritrovato a leggere tante testimonianze, racconti e leggende, tra cui il diario di un sub che aveva lavorato nella tonnara di Bonagia. Il "Diario di tonnara" di Ninni Ravazza, da cui il film prende ispirazione.

Alla lettura della sua esperienza, mi si spalancò davanti un mondo a tinte quasi mitologiche, popolato da eroi e dalle tradizioni millenarie che questi pescatori - nella loro semplice ricerca di sostentamento - portavano avanti di padre in figlio.

Com'era possibile che tutto questo fosse scomparso? Come poteva un modello millenario scomparire così, nel silenzio, accecato dal mondo industriale? Avrei dovuto assolutamente raccontare tutto questo, per provare a fermare il tempo. Per far rivivere una comunità e darle voce.

Ho corso il mio rischio. Ho cercato di raccontare tutti i riti del mare che ruotano intorno alla vita dei proprietari di tonnara, dei rais e anche dell'ultimo dei tonnaroti, cercando di dipingerli come quello che sono: personaggi mitologici in grado di mettere la propria vita e le proprie risorse a disposizione di una comunità.

Giovanni Zoppeddu si forma a Roma all'Accademia di Cinema e Televisione Griffith come Direttore della fotografia e successivamente come montatore. Alla sua prima esperienza di regia approda dopo aver lavorato nel cinema e nella tv e aver collaborato a diversi documentari. Nel 2010 partecipa alle riprese del documentario 'L'ultimo volo' di Folco Quilici. Nel 2011 come operatore di ripresa partecipa al documentario 'Il corpo del duce' di Fabrizio Laurenti presentato al festival di Torino. Nel 2012 lavora con Roland Sejko alle riprese del documentario 'Anija - La nave', presentato al Festival di Torino e vincitore del David di Donatello per il Miglior documentario. Nel 2016 lavora come operatore di ripresa per i documentari 'Lascia stare i Santi' di Gianfranco Pannone e 'Il pugile del Duce' di Tony Saccucci. Diario di tonnara è il suo primo film